

SULLA CRISTOFORO COLOMBO AL BIVIO PER ACILIA

Un insegnante resta ucciso in una « 600 » investita da una « Ferrari » della Polizia

A bordo della potente auto lanciata ad oltre 200 Km. all'ora si trovavano due tenenti e un sottufficiale che sono rimasti lievemente feriti - Quattordici contusi in un autobus tamponato da un camion

Un'agghiacciante sciagura è avvenuta ieri mattina sulla Cristoforo Colombo, dove un insegnante elementare è rimasto ucciso a bordo della propria « 600 » contro la quale è piombata una « Ferrari » della Polizia. Francesco Muscherà è la vittima: aveva quarantadue anni ed abitava al numero 139 di via Raimondi Garibaldi.

Erano quasi le 11 quando l'utilitaria, proveniente da Acilia, si è immessa nella Colombo. Il tragico scontro è avvenuto presso quel bivio Sembra che la « 600 » avesse già raggiunto il centro della strada allorché, da Ostia verso Roma, è sopraggiunta la « Ferrari »: una « 3000 » uscita dall'autoparco della Questura per effettuare una prova di collaudo. Il bolide è sfrecciato ad oltre 200 chilometri orari e dopo aver preso di petto la parte posteriore della « 600 » è sbandato due o tre volte ponendosi infine di traverso sulla strada.

L'urto è stato micidiale per il povero maestro elementare: il gran colpo che ha fracassato la scocca dell'utilitaria (mandando in mille pezzi il motore) ha spinto con la stessa velocità il corpo di Francesco Muscherà in avanti, appiattendolo contro il cruscotto. Il decesso è avvenuto pochi istanti dopo, mentre il poveretto veniva trasportato all'ospedale Sant'Eugenio con l'aiuto di una guardia della Finanza, Puzio Petrella che è stato il primo a trovarsi sul luogo della sciagura subito dopo il

tragico scontro. Tre persone si trovavano a bordo della « Ferrari »: i tenenti Mielich ed Enzo Massari, insieme con il vice-brigadiere Pasquale Giordano. Il primo è rimasto illeso, gli altri due guariranno in pochi giorni, dopo essere stati medicati al pronto soccorso del Sant'Eugenio, dove li ha trasportati la stessa persona che ha tentato di soccorrere la vittima.

Il traffico, in quel tratto della via Cristoforo Colombo, è rimasto interrotto finché non sono stati ultimati i rilievi tecnici. La salma del Muscherà è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le formalità di legge.

Una spettacolare incidente è avvenuto ieri mattina sulla via Trionfale dove un autobus dell'ATAF, con numerosi passeggeri a bordo, è venuto a collisione con un camion. Fortunatamente non ci son dovute lamentare gravi conseguenze per le persone: solo quattordici dei passeggeri dell'autobus sono rimasti lievemente feriti.

L'autobus era della linea « 147 ». Il camion, targato Siena 35697 era condotto da Orlando Lorenzoni. Entrambi i pesanti automezzi procedevano nello stesso senso di marcia: il camion seguiva lo autobus. Questo, ad un tratto, in procinto di effettuare una fermata, ha rallentato e l'altro lo ha tamponato. Anche il fattorino dell'autobus — Raimondo Arcioni

di 32 anni — è stato medicato all'ospedale San Filippo Neri insieme ai quattordici passeggeri. Costoro sono: Francesco De Luca di 46 anni, Gabriella Mancini di 28, la quarantasettenne Rossana Federici, Nicola Marsili di 51 anni, Carlo Boni di 42, Maria D'Agostino di 40, Maria Di Orazio di 29, Marcella Lupino di 31, Antonietta Cammareri di 37, Raffaele Petrunaro di 37, Francesco Tuccini di 34, Viola Mattusolo di 31, Carmine Brandini di 15 ed il cinquantaduenne Francesco Quastella. Tutti, come si è detto, guariranno in pochi giorni per aver riportato contusioni. Il traffico, nel tratto in cui è avvenuto l'incidente, è rimasto interrotto fino alle ore 14.

Un bimbo di 11 anni Luigi Calco, abitante in via Narni 47 è stato investito alle ore 8 di ieri da una moto, mentre attraversava via Tuscolana, all'altezza di piazza Ragusa. Nell'incidente, tanto più grave in quanto il fanciullo si trovava sul passaggio pedonale, il giovane pedone ha riportato contusioni ed escoriazioni.

Investito, alle 1.35 di ieri, in via Bartolomeo Piliberi, da un Leoncino, targato Roma 164859, il giovane Pietro Bardi di 16 anni, abitante in via Prenestina 276 è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Camillo. Lo stesso autista investitore Michele Ferrazzi, di 24 anni, abitante a

Castel Madama, ha prestato i primi soccorsi al malcapitato giovane che è stato accompagnato con un'auto di passaggio al S. Camillo. I sanitari, data la gravità delle condizioni dello sfortunato pedone, si sono riservati la prognosi.

Un operaio di 44 anni, Arduino Chiaverini, abitante in via Maria Felicità Tebaldi, 15, mentre attraversava, ieri mattina, verso le 1.30, via del Trullo, alla altezza del deposito militare è stato investito da una 1100. Prontamente soccorso dai passanti, il Chiaverini, che nell'incidente ha riportato alcune fratture, è stato accompagnato all'ospedale San Camillo, dove i sanitari l'hanno ricoverato.

Un carabiniere aggredito da due teppisti

Di un inqualificabile episodio di teppismo si sono resi responsabili, verso le 23.30 di ieri notte, due giovanastri, che dopo aver minacciato alcune persone alla fermata dell'autobus, in viale Otello Cesare, all'angolo con via Legnano, hanno aggredito un appuntato dei carabinieri. I due teppisti, che sono stati successivamente identificati e denunciati, armati di fiocche erano intenti a cacciare i passeri sugli alberi del viale, incuranti delle proteste dei passanti. Allorché è intervenuto il carabi-

L'articolo del quotidiano "Il Messaggero" del 01-12-1962, relativo all'incidente della Ferrari (probabilmente proprio della "Siena-Monza 44")